

B2 – SECONDA SESCION ORDENÈRA 2024

Scrivé coche carenea per ladin la paroles che mencia ti posć vec.

1. (Sbrigatevi) a vegnir ite, cogne ve contèr (che cosa) I é sozedù.
2. Se (foste in grado) de ve rangèr enstesc (non dovremmo) ve corer do per piz e cianton!
3. (Le mie sorelle) les va bolintiera (a passeggio) tel bosch ence d'invern.
4. Chi bec (se ne sono andati) en prescia (piangendo)
5. Da canche (è stata costruita) la neva forenadoa rua (continuamente) più jent te la uties sa mont.
6. (Martedì) zacan ciaparé i ejic del ejam de amiscion, (spero soltanto) de no cogner n fèr n auter.
7. Mie giaves (si erano sposati) (nel) 1967.
8. (È abbastanza strano) pensare che (fra un anno) mie père I arà fenì de lurèr I jirà en pescion.
9. Ge vel (impegnarsi) se se vel (raggiungere) duc i obietives che se se met dant.
10. Zacan i à destudà I fech e (è rimasta) demò na gran puza (come se) i aessa brujà n tinac de craut mèrc.

11. Maria vegn su da Busan (in corriera), ma cogne
jir (a prenderla) forin Mont.
12. (In ottobre) aron duc da (compilare)
..... I formulèr del dombrament.
13. La pruma comedia che aon fat siane (in quindici),
ades alincontra (si fatica) a troèr jent che vegne
a proa.
14. (A Natale) sion jic (alla messa di mezzanotte)
..... e do aon avert i dons.
15. (Al mattino) me beive n bon caffè amò dant de
(lavarmi e vestirmi)
16. Anche é magnà (troppo) , é I stomech
(scombussolato)
17. I seghitèa a me domanèr (dove) (stavo andando)
.....
18. Te cognes pontèr demez (alle sei e mezza)
se te ves ruèr (puntuale)
19. (I nostri anziani) zacan dijea: "La luna no
se cruzia per I (abbaiare) di cians".
20. Ence anché (ha grandinato), enscinamai (più
dell'altro ieri)

B2 – SECONDA SESSION ORDENÈRA 2024

Traslata

Dopo la seconda guerra mondiale, i grandi cambiamenti che hanno caratterizzato la nostra valle sono arrivati anche a tavola. Il cibo è diventato molto più ricco, da qualche anno addirittura internazionale.

Nei negozi si può trovare di tutto: da una parte prodotti tipici locali, dall'altra frutta coltivata all'estero, anche in posti lontani. La gente ha iniziato a viaggiare di più e a conoscere e apprezzare il cibo di altri luoghi.

E così, accanto a pizza e pasta, arrivate sulle nostre tavole già dopo la metà del secolo scorso, ora si mangia spesso anche kebab, cibo cinese, giapponese, messicano, eccetera.

Ma la tradizione ladina è riuscita a sopravvivere e a mantenere alcuni dei cibi tradizionali, che ancor'oggi vengono cucinati e proposti nei ristoranti.

Una ricetta tradizionale molto apprezzata dagli ospiti della valle è quella delle *crêpes*. Vengono fatte con ingredienti semplici ed economici: latte, farina e uova, sbattuti fino a formare una pastella che poi viene cotta a forma di disco sottile in una padella rovente e appena unta. Le *crêpes* vengono mangiate soprattutto come dolce, ad esempio con marmellata di mirtilli rossi, ma spesso sono accompagnate anche da qualcosa di salato, come formaggio e spinaci.

adatà da: "Oe!" Cors de ladin fascian" de N. Chiocchetti, ed. Scola Ladina de Fascia, 2018 - paroles 195